

AMANDA



Vademecum per l'immortalità

E DALÌ



UN TESTO DI
DANNY BIGNOTTI



LO SPETTACOLO

NELLA CASA DI SALVADOR DALÌ, TRA SPECCHI, OSSESSIONI, PROVOCAZIONI E PAURE INDICIBILI, AMANDA LEAR ENTRA COME MUSA, ALLIEVA, CREATURA DA PLASMARE E CORPO DESIDERATO MA MAI DAVVERO POSSEDUTO.

LUI, GENIO TEATRALE E TIRANNICO, TRASFORMA OGNI COSA IN SIMBOLO:

IL SESSO, LA FAMA, IL DUBBIO, LA MORTE.

LEI, GIOVANE, FRAGILE E FEROCO, CERCA IN DALÌ UNA GUIDA CAPACE DI SALVARLA DALL'ANONIMATO, MA SCOPRE PRESTO CHE ESSERE

GUARDATI DA UN GENIO SIGNIFICA ANCHE RISCHIARE

DI DIVENTARE UNA SUA INVENZIONE.

TRA DIALOGHI COMICI, CRUDELI E SURREALI, LO SPETTACOLO ATTRAVERSA LA COSTRUZIONE DEL MITO DI AMANDA LEAR: L'AMBIGUITÀ COME ARMA, L'IMMAGINE COME TALENTO, IL MISTERO COME FORMA DI SOPRAVVIVENZA.

DALÌ LE INSEGNA CHE LA VERITÀ INTERESSA MENO DELLA LEGGENDA, CHE IL DUBBIO PUÒ ESSERE PIÙ POTENTE DELL'IDENTITÀ, E CHE PER

DIVENTARE IMMORTALI BISOGNA PRIMA ACCETTARE DI ESSERE FRAINTESI.

MA DIETRO L'ECESSO, IL PARADOSSO E LA MASCHERA, AFFIORA UNADOMANDA PIÙ PROFONDA: COSA RESTA DI NOI

QUANDO IL PERSONAGGIO NON BASTA PIÙ?

AMANDA E DALÌ È UNA COMMEDIA NERA, SENSUALE E POETICA SULL'IDENTITÀ COME INVENZIONE, SULL'ARTE COME MASCHERA E SULL'IMMORTALITÀ COME NECESSITÀ DISPERATA DI AFFRONTARE LA VITA.



SCHEMA TECNICA

SPAZIO SCENICO (CONSIGLIATO)

(lo spettacolo è stato adattato anche a luoghi site-specific)

6 m larghezza x 5 m profondità.

Preferibile camera nera o fondale scuro.

Pavimento stabile.

ILLUMINOTECNICA (ADATTABILE)

4 PC 1000 W per piazzati frontali e mezzi frontali

4 sagomatori 750 W / 1000 W per tagli laterali

2 controluce da fondo scena

2/4 PAR LED RGBW o barre LED per atmosfere

1 puntamento dedicato su palla specchiata

Dimmer / centralina luci programmabile

Possibilità di buio scena e cambi luce precisi

Macchina del fumo.

OGGETTI E SCENOGRAFIA

Pannelli specchiati a terra, palla specchiata sospesa

Chaise longue

Cubo/seduta

Appendiabiti.

CACHET 1000€ +IVA



CANTIBHAKTA



GALLERIA FOTOGRAFICA

TEATRO MODUS, VERONA





GALLERIA FOTOGRAFICA

PALAZZO TRIFILETTI, RAGUSA





GALLERIA FOTOGRAFICA

PALAZZO TRIFILETTI, RAGUSA





RASSEGNA STAMPA

GIOVEDÌ IL FESTIVAL DELLA FIORITURA

Guastella e Bignotti in scena a palazzo Arezzo

Dopo il successo della serata inaugurale alla Tenuta Chiaramonte, il Festival della Fioritura 2026 prosegue il suo viaggio tra arti sceniche, musica e sapori mediterranei, approdando, domani, giovedì 27 agosto, in una location inedita: il suggestivo Palazzo Arezzo di Trifiletti, nel cuore di Ibla. Un luogo che diventa teatro di una nuova fioritura artistica, dove la bellezza dell'architettura incontra la forza evocativa della scena. Con il precipuo obiettivo di rallentare i ritmi e godersi ogni istante.

La serata sarà dedicata al teatro e alla musica, con lo spettacolo "Amanda e Dalí: Vademecum per l'immortalità", interpretato da Giulia Guastella e Danny Bignotti (nella foto). Una commedia nera e poetica

che intreccia arte, identità e mito, esplorando il rapporto tra la musa Amanda Lear e il genio visionario di Salvador Dalí. Accanto alla performance teatrale, la musica live di Serviolini accompagnerà il pubblico in un viaggio sonoro tra eleganza e suggestione, mentre lo chef Francesco curerà l'aperitivo conviviale che precede lo spettacolo. Spazio anche alla performance di Sofia Licitra sul tema "Terra ca nun senti" di Rosa Balistreri. Un momento dedicato a chi ama profondamente la propria terra, anche quando la vita



lo porta lontano.

Come nelle precedenti serate, il Festival conferma la sua formula esperienziale: un percorso sensoriale che unisce teatro, musica e convivialità, in un dialogo continuo tra arte e

territorio. Ideato da Tenuta Chiaramonte, Gramole e Teatro dell'Albero SamBio, il Festival della Fioritura è sostenuto dal Comune di Ragusa, da Medicare Sicilia, Audi Sergio Tumino, Banca Agricola Popolare di Sicilia, Toni Pellegrino Art & Science, Officina 31 Ragusa Ibla, Enotria, Mondadori Bookstore Ragusa, con il patrocinio di Confcommercio Ragusa.

Dopo l'appuntamento del 27 agosto, il Festival si concluderà il 2 settembre con "La prima indagine di Montalbano" di Massimo Venturiello, di nuovo alla Tenuta Chiaramonte. Tre serate, tre luoghi, tre esperienze: un unico filo rosso, la meraviglia come forma di resistenza alla velocità del mondo. Per informazioni: festivaldellafioritura.it